

## CORSO DI PASTORALE: EDUCARE ALLA FEDE

### 4 LEZIONE: CATECHESI, INIZIAZIONE ALLA FEDE, EDUCAZIONE ALLA FEDE

#### 1.2.1. *É compito della catechesi suscitare e approfondire gli atteggiamenti della vita di fede*

L'educazione degli *atteggiamenti* cristiani costituisce il tratto unificante e più decisivo del compito della catechesi. Solo l'interiorizzazione di atteggiamenti maturi di fede può evitare che la catechesi si riduca a semplice istruzione religiosa, o a preparazione materiale dei sacramenti, o all'osservanza non interiorizzata di norme morali.

Se si domanda quali atteggiamenti costituiscono l'obiettivo centrale della catechesi, ci si può riferire alla concezione biblica e tradizionale che mette al centro dell'esistenza cristiana il triplice atteggiamento di *fede, speranza e carità* o, se si vuole, la fede irrobustita dalla speranza e informata dalla carità: ecco il sistema stabile di atteggiamenti che la catechesi deve stimolare e portare a maturazione. Sant'Agostino lo ha sintetizzato in modo memorabile:

«*Quidquid narras ita narra, ut ille cui loqueris, audiendo credat, credendo speret, sperando amet*».<sup>1</sup>

#### 1.2.2. *É compito della catechesi portare alla conoscenza piena del messaggio cristiano*

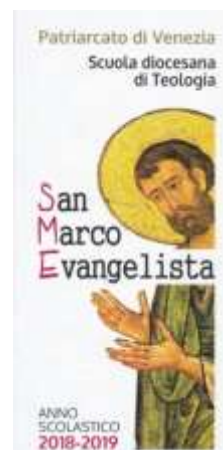
La catechesi, in quanto educazione della fede, non può dimenticare l'essenziale *componente conoscitiva*. É suo compito perciò favorire una conoscenza, ogni volta più profonda e completa, del mistero cristiano che è l'oggetto centrale di fede:

«Lo scopo della catechesi, nel quadro generale dell'evangelizzazione è di essere la fase dell'insegnamento e della maturazione, cioè il tempo in cui il cristiano, avendo accettato mediante la fede la persona di Gesù Cristo come il Signore ed avendogli dato un'adesione globale mediante una sincera conversione del cuore, si sforza di conoscere meglio questo Gesù, al quale si abbandona per conoscere il suo "mistero", il Regno di Dio che egli annuncia, le esigenze e le promesse contenute nel suo messaggio evangelico, le vie che egli ha tracciato a chiunque lo voglia seguire» (CT 20; cf DCG 1971, 24).

Appartengono perciò alla missione della catechesi la «trasmissione dei documenti della fede» (MPD 9), l'introduzione alla lettura della S.S. (CT 27) e l'interiorizzazione delle formule riassuntive o «simboli» della fede. (CT 28; DGC 85).

#### 1.2.3. *É compito della catechesi educare e iniziare all'agire cristiano*

1. Al dinamismo dell'educazione della fede appartiene anche la componente comportamentale, che orienta la catechesi verso le diverse forme di azione proprie dell'esistenza cristiana. In questo senso può essere esplicitata così la dimensione operativa del compito della catechesi (cf DGC 85-86) Spetta alla catechesi educare *all'esercizio della carità e del servizio*. Si trovano in questo ambito la



<sup>1</sup> «Qualunque cosa tu racconti, fallo in modo che colui a cui parli ascoltando creda, credendo spera, sperando ami»: *De catechizandis rudibus*, IV, 8 (PL 40, 316).

testimonianza cristiana nel mondo, la carità e il servizio disinteressato, l'impegno per la giustizia e la pace, l'azione sociale e politica, ecc.

2. É compito della catechesi educare *al senso della comunione ecclesiale*. Si include qui quanto concerne la vita della comunità cristiana, lo spirito di fraternità e di condivisione, la capacità di comunicazione, di dialogo e di partecipazione ecclesiale, l'obbedienza equilibrata e matura verso l'autorità e anche la prospettiva *ecumenica*: la catechesi ha il compito di iniziare all'azione ecumenica, promovendo la conoscenza dei cristiani separati e le diverse iniziative di dialogo e di collaborazione.

3. É compito della catechesi iniziare *all'ascolto e annuncio della Parola*. La catechesi, momento essa stessa del ministero della parola ecclesiale deve educare alla partecipazione piena alla funzione profetica della Chiesa. Questo include l'iniziazione alla lettura della Bibbia, all'ascolto della Parola di Dio nella Chiesa e nel mondo e, in senso attivo, la preparazione al compito apostolico e missionario.

4. É compito della catechesi iniziare *alla liturgia cristiana*. É la concezione classica della catechesi come preparazione ai *sacramenti*, specialmente all'Eucaristia, e alla partecipazione cosciente e attiva alle celebrazioni cristiane. Vi appartiene anche l'educazione alla *preghiera* e alla *meditazione*, come momenti insostituibili della vita di fede.

La catechesi deve pure educare *alla scelta vocazionale e ministeriale*. In quanto educazione della fede, essa aiuta le persone e le comunità a scoprire il proprio ruolo nella società e nella Chiesa. É un compito di autentico orientamento vocazionale, per la scoperta e maturazione dei diversi carismi e ministeri al servizio della comunità .

### **3.3. La catechesi, azione e esperienza ecclesiale**

Dopo la *parola* e la *fide*, il terzo polo essenziale di riferimento per la catechesi e la *Chiesa*. La catechesi è sempre, infatti, opera di Chiesa ed è sempre in funzione della Chiesa. Vuol dire che la catechesi appare necessariamente segnata dai tratti di *ecclesialità* della parola e della fede. É la Chiesa il vero soggetto della catechesi, ma anche un suo obiettivo e meta.

#### **3.3.1. La Chiesa, vero soggetto della catechesi**

«La catechesi è un atto essenzialmente ecclesiale. Il vero soggetto della catechesi è la Chiesa che, continuatrice della missione di Gesù Maestro e animata dallo Spirito, è stata inviata per essere maestra della fede» (DGC 78).

É l'affermazione della *dimensione ecclesiale* della catechesi, dimensione essenziale, costitutiva della sua identità. Non è concepibile un esercizio della funzione catechetica che non si riferisca alla Chiesa come al suo soggetto storico indiscutibile. «La catechesi è stata sempre e resterà un'opera di cui tutta la Chiesa deve sentirsi e voler essere responsabile» (CT 16).

A livello di incarnazione locale, l'ecclesialità della catechesi si esprime soprattutto nel ruolo fondamentale della comunità cristiana, che costituisce il soggetto principale e il luogo naturale della catechesi.

#### **3.3.2. La Chiesa, obiettivo e meta della catechesi**

La catechesi costruisce la Chiesa, da diversi punti di vista: perché è un luogo di «esperienza» di Chiesa; perché è un fattore di rinnovamento della Chiesa; perché deve porsi al servizio di un progetto convincente di Chiesa.

- La catechesi è *educazione al senso della Chiesa*. L'interiorizzazione di un solido e autentico «*sensus Ecclesiae*» è obiettivo necessario di ogni catechesi;
- La catechesi deve essere un luogo di *esperienza* di Chiesa. Essa deve costituire in se stessa una forte e autentica *esperienza di Chiesa*, con le caratteristiche di immediatezza, globalità e valenza educativa propria di ogni vera esperienza;
- La catechesi deve essere un fattore di *rinnovamento* della Chiesa partecipando della funzione profetica e critica della Parola di Dio, la catechesi rappresenta perciò, nei confronti della Chiesa, un fattore di rinnovamento *uno stimolo alla sua continua purificazione e riforma*; La catechesi deve essere portatrice di un *progetto* convincente di Chiesa. Questa riveste oggi un'urgenza speciale nel lavoro con giovani e adulti, che vanno stimolati ad avere atteggiamenti di fedeltà, non solo alla Chiesa del *passato* e del *presente*, ma anche alla *Chiesa del futuro*, vale a dire, al progetto di Chiesa che lo Spirito invita a promuovere